

Consiglio d'Istituto I.C. Via Laparelli n. 60

verbale n.17 del giorno 01/10/2020

Il giorno 1 ottobre 2020 alle ore 18,00 si riunisce il Consiglio d'Istituto con modalità telematiche ed in videoconferenza a causa dell'emergenza "Covid-19", convocato con nota del 24-9-2020 che si unisce in copia al presente verbale come all.1, con il seguente ordine del giorno:

1. discussione ed approvazione verbale seduta del 23-06-2020;
2. discussione ed approvazione verbale seduta del 10-9-2020:
3. discussione ed approvazione regolamento generale, patto di corresponsabilità, orari provvisori, regolamento infanzia, regolamento primaria regolamento secondaria nonché i regolamenti relativi alle modalità d'ingresso dei vari plessi dell'I.C.;
4. discussione ed approvazione gara sportello di ascolto (con previsione di utilizzo in modalità "da remoto");
5. illustrazione situazione organico docenti I.C. e possibilità di integrazione con d.i.d.; 6. discussione ed approvazione utilizzo locali in orario extrascolastico (palestre, teatro ecc.); 7. illustrazione protocolli di sicurezza recepiti dalla Regione Lazio con specifico riferimento alle situazioni familiari con più minori frequentanti l'I.C.;
8. discussione sulla messa in sicurezza degli spazi esterni dei vari plessi ed utilizzo degli stessi; 9. discussione ed approvazione della richiesta di sopralluogo nei plessi dell'I.C.; 10. utilizzo dei fondi (DL 34, art 231);
11. varie ed eventuali.

Presiede la seduta il presidente Emanuele Bove

Risulta presente il D.S. prof.ssa Marilena Pera

Risulta presente il D.S.G.A. Sig.ra Antonella Trapani

Per la componente genitori risultano presenti:

Salvatore Menditto;

Claudio Santomauro;

Annarita Pagliara;

Angela Cosentino;

Stefano Malossi;

Per la componente docenti risultano presenti:

Tatiana Ferosi;

Felicia Fiore;

Letizia Cerrone;

Laura Maria Ruggiero;

Per la componente genitori risultano assenti giustificati Martina Pala.

Per la componente insegnanti risultano assenti giustificati: Domenica Ciccarelli; Marisa Madera; Anna Maria Madeo.

Il presidente fa presente che sono collegati in via telematica in veste di uditori i signori Laura Schettini; Mario Marroni; Giuseppe Chiolo Ficicchia; Lucia Bartolotta; Cristiana Di Giuliano; Claudia Di Marco; Alessandra Forte; Cristiana Soprانzi; Agnese Albani; Festuccia Silvia; Leila Spignese; Fabrizio Casella; Morichi Margherita.

Il Presidente, constatato il raggiungimento del numero legale, dà inizio alla seduta.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante Claudio Santomauro.

Il Presidente chiede la modifica dell'o.d.g., spostando il punto n.10 al punto n.1, sì da consentire l'intervento della D.S.G.A. Sig.ra Trapani, che non avendo grande disponibilità di tempo, lascerà la seduta prima del termine del CDI.

Il Consiglio, pertanto, con

#### **DELIBERA N. 1**

approva la modifica dell'ordine del giorno che risulta, dunque, essere il seguente:

1. utilizzo dei fondi (DL 34, art 231);
2. discussione ed approvazione verbale seduta del 23-06-2020;
3. discussione ed approvazione verbale seduta del 10-9-2020:
4. discussione ed approvazione regolamento generale, patto di corresponsabilità, orari provvisori, regolamento infanzia, regolamento primaria regolamento secondaria nonché i regolamenti relativi alle modalità d'ingresso dei vari plessi dell'I.C.;
5. discussione ed approvazione gara sportello di ascolto (con previsione di utilizzo in modalità "da remoto");

6. illustrazione situazione organico docenti I.C. e possibilità di integrazione con d.i.d.; 7. discussione ed approvazione utilizzo locali in orario extrascolastico (palestre, teatro ecc.); 8. illustrazione protocolli di sicurezza recepiti dalla Regione Lazio con specifico riferimento alle situazioni familiari con più minori frequentanti l'I.C.;

9. discussione sulla messa in sicurezza degli spazi esterni dei vari plessi ed utilizzo degli stessi;

10. discussione ed approvazione della richiesta di sopralluogo nei plessi dell'I.C.; 11. varie ed eventuali.

Si procede con la discussione del punto 1 del nuovo O.d.g "utilizzo dei fondi (DL 34, art 231)".

Chiede la parola il consigliere Menditto domandando se il materiale riguardante i fondi fosse stato già inviato.

Il Presidente risponde di averlo inviato appena ricevuto dalla D.S.G.A., con email a tutti i consiglieri del 21-9-2020

Prende la parola la D.S.G.A. Signora Trapani illustrando come sono stati impiegati i fondi ricevuti nella misura di € 48.000 per emergenza Covid, nel periodo che va dal 30 luglio al 30 di settembre. Specifica che quello illustrato da lei non sarà il vero rendiconto che andrà inviato al Ministero non appena le daranno direttive su come farlo.

I lavori affrontati realmente per riqualificare gli spazi non sono solo quelli riportati nel rendiconto, utilizzando i fondi dell'art. 231, ma anche quelli della "piccola manutenzione", perché con la D.S. è stato valutato opportuno svuotare le classi, smaltendo i rifiuti e facendo le pulizie all'interno. È stato acquistato materiale per le pulizie, visiere e camici monouso per gli operatori.

Tra i lavori pagati con la Piccola manutenzione risultano i lavori di rifinitura dell'Aula Magna del plesso Menas, la quale aveva dei problemi al tetto, riparati dal Comune di Roma, ma quest'ultimo al termine dei lavori di riparazione non avrebbe provveduto alle rifiniture, nello specifico la pittura, alla quale ha provveduto l'Istituto con parte di questi fondi.

Sono stati acquistati una parte di banchi monoposto, al momento il Ministero non ha consegnato i banchi; i 30 banchi consegnati all'Istituto sono stati inviati da parte del Comune, resta che il Ministero non provvederà comunque all'intera esigenza dell'Istituto comprensivo, che dovrebbe attestarsi intorno agli 800 banchi, ma

ne consegneranno una parte, quindi si è pensato di acquistarne un certo numero direttamente dall'Istituto. Sono arrivati 300 banchi distribuiti tra classi di primaria e secondaria, basandoci su una ricognizione fatta tra le aule.

Sono state fatte valutazioni per tutti i plessi. Probabilmente manca la Deledda perché le insegnanti dovevano ancora valutare in quali classi erano necessari.

Sono stati acquistati i parafuochi e posizionati su ogni scrivania che si trova all'ingresso di ogni sede, per consentire ad una eventuale utenza esterna di poter accedere all'interno dell'istituto.

Poi sono stati acquistati dei macchinari, il vaporetto e una lavasciuga per ogni plesso, ma non per ogni piano visto i costi dei macchinari; successivamente con i nuovi fondi si provvederà ad implementare con altri macchinari. Soprattutto il vaporetto garantisce la pulizia delle aule, ma per il suo specifico funzionamento lo staff si è visto costretto a togliere tutti gli oggetti di carta e cartone all'interno delle classi.

Di tutti gli smaltimenti ci sono dei formulari rilasciati dalle ditte che si sono occupate di questi smaltimenti; anche gli spazi esterni sono stati puliti, oltre al taglio dell'erba a competenza del Comune, l'Istituto ha tolto i rami, gli oleandri e piante che sporgevano troppo; a Mancini è stata sistemata la rete di recinzione, anche a Menas è stato creato un passaggio che può servire come seconda uscita, lì in quello spazio di confine con l'istituto Artusi è stato provveduto a riparare la recinzione caduta a spese dell'istituto Artusi, nella stessa zona è stato rimosso un albero caduto e spianato il terreno, si dà così ai bambini un altro spazio.

Sono stati acquistati camici e visiere da consegnare agli insegnanti di sostegno, anche se di visiere ne sono state distribuite anche agli insegnanti facenti richiesta.

Abbiamo provveduto all'acquisto della segnaletica ed è stata affissa solo in qualche classe, ma verranno affisse in tutti gli istituti nel momento in cui saranno arrivati e posizionati tutti i banchi monoposto. Per tutelare i ragazzi e il personale che opera all'interno degli istituti, non consentiamo a persone estranee di entrare nei plessi. L'unico accesso è consentito verso la cattedra posta all'ingresso di ogni plesso corredato di parafuochi, come su esposto.

Prende la parola il consigliere Pagliara chiedendo alla D.S.G.A. se i 48.000€ dell'art 231 fossero stati impiegati interamente.

La DSGA risponde che dei 48.475,89 €, sono stati impiegati 46.685,20€.

Il consigliere Pagliara chiede se tutti gli spazi verdi esterni sono agibili in questo momento.

La DSGA risponde affermativamente e invita a fare un giro per le sedi verificando che tutto è messo in regola, spiega che il responsabile del comune sig. Rinalduzzi l'ha contattata i primi di settembre perché aveva notato movimento nei giardini dei nostri istituti, ma nessuno di loro aveva inviato operai, e dopo aver saputo che era opera del nostro istituto ha fatto i complimenti per il lavoro svolto, a fronte dei fondi ricevuti, che sicuramente non sono adeguati a portare avanti tutti i lavori necessari.

Il consigliere Pagliara sottolinea nuovamente se tutti i giardini sono puliti da rami e cose che possono impedire l'uscita.

La DSGA ripete che è tutto in ordine e aggiunge che al plesso Rey andando a pulire il giardino sono stati trovati tre tombini rotti, chiamato il Comune alla riparazione di questi, sono stati prontamente aggiustati e

messi in sicurezza. Aggiunge che in questa occasione chiese al Comune se la recinzione dietro la Rey fosse stata riparata definitivamente. Per il Comune la risposta è affermativa, ma è stato consigliato di costruire una ulteriore transenna di legno per tenere più distanti i bambini.

Il consigliere Pagliara chiede se la parte è stata messa a norma.

La DSGA Trapani risponde di sì, ma va, secondo lei, migliorata.

Pagliara chiede se oltre i 300 banchi acquistati con i soldi della scuola, vi è stata una richiesta ufficiale e quale quantità di banchi monoposto è stata inviata.

La DSGA risponde che sono stati richiesti 800 banchi.

Il consigliere Pagliara chiede se il numero di banchi soddisfa le esigenze.

La sig.ra Trapani risponde di sì. Aggiunge che sono state acquistate altre mascherine, non con questi fondi, oltre le 10600 già consegnate, ma che sicuramente non sono sufficienti, quindi si provvederà all'acquisto di altre mascherine. In questi giorni stanno scaricando il gel disinfettante, ma l'istituto ha provveduto ad acquistarne altro per far sì che si trovi in ogni classe dei vari plessi; più nei bagni è stato collocato il dosatore per sapone igienizzante.

La consigliere Ferosi aggiunge che ogni classe è stata corredata di spray igienizzante e di carta per sanificare i banchi.

La sig.ra Trapani aggiunge che in questa fase le saranno comunicate le liste con il materiale che manca e verrà acquistato a breve. Aggiunge che sono stati acquistati carrelli, i mocio e i secchi per le pulizie, dato che la società che era incaricata di pulire andrà via e non presterà più i servizi alla scuola.

Il consigliere Malossi chiede se i rimanenti circa 1500 euro andranno persi perché da impiegarsi entro settembre o sono disponibili.

Risponde la sig.ra Trapani dicendo che possono essere impiegati anche in un secondo momento. Pensa di utilizzare parte di quei soldi per comprare guanti in lattice, che le sono stati richiesti dal personale; sottolinea che comunque il Comune continua a consegnare materiale, mentre l'Istituto provvede a

5

conservare le etichette apposte sui cartoni consegnati per sapere che materiale sia stato consegnato, dato che non vengono rilasciate bolle di consegna.

Interviene il Presidente chiedendo se di vaporetto ne è stato acquistato uno per plesso, immaginando che uno a piano la spesa sarebbe troppo gravosa. Quindi vorrebbe sapere quanti ne sono stati acquistati e come distribuiti.

Risponde la D.S.G.A sig.ra Trapani dicendo che è stato acquistato un vaporetto e un lavasciuga per ogni plesso.

Aggiunge che in questa fase l'Istituto ha avuto un rinforzo, in numero di cinque, per quanto riguarda i collaboratori scolastici, pur ribadendo che è stata fatta richiesta per averne qualcuno in più, perché ci sono sedi con solo due persone, che certamente sono insufficienti se si deve procedere all'igienizzazione dell'intero plesso.

Il Presidente chiede se a proposito di questa richiesta sono state ricevute risposte.

La sig.ra Trapani risponde che continuamente sollecita per avere un riscontro.

Interviene la consigliere Ruggiero sottolineando che sono stati richiesti 30 collaboratori scolastici.

La sig.ra Trapani aggiunge che ogni anno vengono richiesti collaboratori aggiuntivi al di là della situazione attuale dettata dall'emergenza Covid.

Il Presidente chiede se le scorte di spray igienizzante e carta sia fatto per sopperire alle necessità di ogni classe.

La D.S.G.A. chiarisce che ha acquistato materiali per 60 classi, più i bagni, arrivando a circa 80; pertanto sono stati acquistati i flaconcini monouso, i quali, avendo un certo costo, sono riempiti con taniche da 10 litri di spray disinfettante (acquistate a parte), così da rifornire ogni classe man mano che lo spray si esaurisce.

Interviene il consigliere Menditto chiedendo se il divieto alla Rey è stato rimosso dal sito della scuola e se è stato possibile acquistare computer per la didattica a distanza.

Risponde la sig.ra Trapani che i soldi della 231 sono stati impiegati per gli spazi e la vivibilità degli stessi. Per quanto riguarda il divieto, dice che ha parlato col responsabile del Comune sig. Rinalduzzi, come detto precedentemente, e che per il Comune l'area dietro la Rey è stata messa in sicurezza; nonostante siano stati fatti i lavori, anche lei esprime perplessità sulla sicurezza dato che l'area dovrà essere frequentata da bambini.

Interviene la consigliere Cerrone chiedendo se la staccionata, che dovrebbe mettere in sicurezza l'area, sia quella striscia policromatica bianca e rossa.

La sig.ra Trapani risponde che è esatto e che per il Comune è a posto così, anche se ribadisce la sua perplessità sull'efficacia di questa misura per la messa in sicurezza dell'area.

Il consigliere Menditto chiarisce che si riferisce al divieto espresso con comunicazione 64 dell'ottobre dello scorso anno, ovvero quando la D.S. ha posto il divieto di uscita verso quell'area, e se ora è agibile il decreto va rimosso dal sito della scuola.

La sig.ra Trapani aggiunge che verrà fatta richiesta al Comune di inviare per iscritto la possibilità di rimuovere il divieto, dato che per loro la zona è messa in sicurezza.

Meditto chiede se quindi ancora non è possibile uscire nel giardino della Rey.

Interviene la D.S. dicendo che purtroppo può intervenire poco perché impegnata nel risolvere una situazione di sospetto caso Covid in uno dei nostri plessi, chiarisce comunque che i ragazzi della Rey possono tranquillamente uscire ed usufruire degli spazi esterni, sottolineando che gli insegnanti hanno stilato un cronoprogramma per contingentare le uscite dei ragazzi, che sarà discusso secondo l'O.d.g.

Il consigliere Medditto sostiene che comunque il divieto esiste e che deve essere rimosso.

La D.S. Sostiene di non poter rimuovere il divieto, è dispiaciuta di dover interrompere la discussione e si scusa perché deve allontanarsi dalla seduta per discutere con la ASL a riguardo del caso sospetto Covid suddetto e come gestire la cosa.

Il consigliere Medditto si appella al Presidente perché il provvedimento 64 venga rimosso dal sito.

Il Presidente dà la parola al consigliere Malossi il quale chiede alla sig.ra Trapani chiarimenti sulla chiusura della mensa del plesso Mancini e sulla tempistica del ripristino della stessa.

Risponde la sig.ra Trapani che attualmente sul ripristino dal Comune non è arrivata nessuna comunicazione e comunque, spiega, che le tempistiche del Comune sono imprecise e poco attendibili. Personalmente si è resa disponibile ad appoggiare il comitato, dando i contatti per sollecitare un veloce intervento da parte del Comune, affinché si ripristini l'uso della mensa suddetta.

Malossi chiude l'intervento ringraziando la D.S.G.A. e aggiunge che i genitori faranno pressione sul Municipio affinché risolva il problema.

La consigliere Cerrone aggiunge riguardo gli spazi della Rey, rivolgendosi al consigliere Medditto, che gli orari e le modalità di uscita sono argomento di uno dei punti del O.d.g. che seguiranno.

Il Presidente chiarisce che la calendarizzazione delle uscite sarà discussa successivamente, ma l'attenzione posta da Medditto si focalizza su l'esistenza di un decreto della D.S. col quale si interdicono alcuni spazi esterni della Rey e che andrebbe rimosso prima di poter consentire l'uscita dei ragazzi.

La sig.ra Trapani aggiunge che a ridosso della casa del custode del plesso Rey sono stati rimossi i rifiuti che si erano accumulati col tempo.

Il Presidente dà la parola al consigliere Ruggiero la quale vuole chiarire che se pur la D.S.G.A. vuole giustamente la dichiarazione di agibilità da parte del Comune, per regolarità non si può rimuovere il provvedimento 64, piuttosto bisogna emettere un altro provvedimento in cui si autorizzano gli insegnanti a poter uscire nell'area esterna. Questa comunicazione uscirà una volta ricevuta la dichiarazione del Comune.

Il Presidente chiude la discussione discorso ricordando che ricevuta la dichiarazione di agibilità da parte del Comune, comunicata la circolare da parte della D.S. che autorizza l'utilizzo degli spazi esterni, resta fermo il principio che rimane a discrezione degli insegnanti la decisione di uscire nei giardini.

Il consigliere Menditto aggiunge che è uno dei temi sui quali vorrebbe fermare l'attenzione, poiché uno dei fattori per contrastare il Covid è l'areazione dei locali, tenendo comunque conto delle condizioni climatiche. Bisognerebbe decidere in questa sede di obbligare l'insegnante ad uscire, così da deresponsabilizzare il docente.

La sig.ra Trapani interviene dicendo e ricordando che l'uscita nei giardini durante l'orario scolastico è a discrezione dell'insegnante che non può essere obbligato ad uscire al giardino, anche se ritiene anche lei opportuna l'uscita dei ragazzi; aggiunge che dei fondi ex art. 231 arriveranno altri e appena possibile sarà costruita una ulteriore staccionata vicina a quella costruita dal Comune per delimitare l'area del suddetto giardino della Rey, rendendolo così più sicuro.

Aggiunge che con l'arrivo di altri fondi si provvederà all'allestimento di gazebo molto grandi, fuori nei giardini, per far sì che i ragazzi siano riparati durante le uscite invernali.

Meditto aggiunge che in tre anni gli alunni di infanzia e primaria della Rey non sono usciti in giardino, rivendicando che il Covid gli dà ragione. E invita quanto prima a rimuovere ulteriori pericoli per i bambini.

La sig.ra Trapani ribadisce che al momento non è più una questione di sicurezza, perché il giardino è agibile, resta comunque a discrezione dell'insegnante usare o meno gli spazi.

Interviene il consigliere Pagliara consigliando alla D.S. di invitare ed esortare, attraverso una circolare, gli insegnanti ad uscire dato il momento critico legato al Covid, pur rispettando la libertà di pratica dell'insegnamento da parte dei docenti, sottolineando che l'areazione delle classi è importante per la salute degli alunni.

La consigliere Ferosi interviene ricordando che i materiali sono stati inviati a tutti i consiglieri, che potevano verificare il lavoro svolto dal Collegio docenti riguardante la calendarizzazione delle uscite all'esterno da parte di tutte le classi. E parlando da docente sottolinea che l'interesse per la salute dei ragazzi è mostrato dal lavoro e lo sforzo da parte di tutti i docenti affinché tutte le classi possano accedere agli spazi esterni.

Il Presidente prende la parola ricordando che la questione della libera scelta del docente, riguardo le uscite all'esterno, è stato già discusso in altri Consigli, pur sottolineando che ad oggi la situazione è molto diversa.

Interviene la consigliere Ruggiero precisando che la commissione che ha lavorato alla calendarizzazione ha anche pensato a fare un elenco di volontari che si prestino a portare i ragazzi fuori, garantendo l'uscita a tutti i ragazzi.

Il Presidente chiude il discorso su questo punto del O.d.g. ringraziando e congedando la sig.ra Trapani. La quale saluta il consiglio dicendo che è impegnata con la D.S a risolvere il problema del sospetto caso covi suddetto, con la ASL.

Il consigliere Malossi chiede alla sig.ra Trapani se è possibile invitare la ASL a dare comunicazioni più celeri.

La sig.ra Trapani risponde che lo fanno, ma si trovano in difficoltà perchè spesso non rispondono alle sollecitazioni; a volte le comunicazioni lasciano interdetti e racconta che la D.S avrebbe voluto sanificare una classe chiusa per sospetto covid, ma le dottoresse ASL hanno detto che non sarebbe stato necessario.

Il Presidente prende la parola dicendo che esaurita la discussione sul punto 1 dell'O.d.g., alle ore 19,07 apre la discussione sui punti 2 e 3, dell'o.d.g "Approvazione dei verbali del consiglio del 23 giugno 2020 e del consiglio del 10 settembre 2020".

Riprende dicendo che per quanto riguarda il verbale del 23 giugno, non avendo trovato mail in senso contrario, suppone che il verbale sia stato già approvato; invece per quanto riguarda il verbale del 10 settembre sono stati inserite tutte le correzioni inviate a mezzo mail, l'unica cosa da chiarire è la posizione

espressa dal consigliere Menditto che chiede via mail una correzione riguardo la sua votazione espressa sull'apertura della scuola, ma a memoria e secondo il verbale il consigliere Menditto dichiarava di essere impossibilitato a votare non avendo materiale sufficientemente chiaro per decidere in merito al punto e quindi non avrebbe espresso voto di astensione, nella mail invece il consigliere Menditto dice di aver aderito all'invito del Presidente esprimendo voto di astensione. Continua chiedendo al consigliere se la sua posizione in merito al punto fosse cambiata, ma il Presidente ricorda che il verbale tiene conto di quello che succede durante la seduta e quindi non può essere cambiato a posteriori per valutazioni successive.

Risponde il consigliere Menditto dicendo che non ha cambiato idea, ma visto il comportamento della D.s, la quale non voleva esprimere il voto, e sotto consiglio del Presidente ha espresso voto astenuto.

La consigliere Cosentino ribadisce che il verbale è descrittivo di quello che succede durante il Consiglio.

Interviene la consigliere Cerrone sostenendo che ricorda il Consiglio particolarmente movimentato, ma che il consigliere Menditto, dopo il ravvedimento sulla sua posizione della consigliere Pala, ha cambiato la sua posizione esprimendo voto di astensione.

La consigliere Pagliara suggerisce di procedere avanti sulle parti condivise e poi come si fa normalmente, nel verbale della seduta odierna, si riportano quelle modifiche che il consigliere vuole apportare al verbale precedente.

Preso atto della modifica del verbale n.16, riguardante il voto del consigliere Menditto al punto 2 dell' O.d.g della seduta in data 10 settembre 2020, riportando di seguito la sua dichiarazione inviata a mezzo mail:

*“SALVATORE MENDITTO dichiara che l'apertura della scuola rimane legata ad una dichiarazione di fattibilità non pervenuta in Consiglio e che dovendo esprimere un voto, egli SI ASTIENE...da sostituire al paragrafo a pag.8” del verbale n.16,*

si passa alla votazione per l'approvazione dei verbali del 23 giugno e del 10 settembre 2020.

La consigliere Pagliara dichiara di non aver trovato tra le mail il verbale del 23 giugno e quindi non può votare anche se era presente al Consiglio di quella data.

La consigliere Cerrone ricorda che la sig.ra Pagliara era assente a causa di impegni scolastici.

Il Presidente prende la parola dichiarando chiusa la discussione su questi due punti e, su consiglio della prof.ssa Ruggiero, chiede solo i voti astenuti e contrari, dando per favorevoli tutti i silenti.

Il consigliere Menditto fa presente che i due precedenti verbali n.14 e 15 non li ha ricevuti nella loro forma corretta e quindi si vede impossibilitato a votare, prende atto dei cambiamenti posti al verbale n.16 del 10 settembre.

La consigliere Ferosi aggiunge che riguardo al verbale del 23 giugno, risale ai primi di luglio l'invio dello stesso da parte di Cosentino, avente funzione di Presidente in quella seduta, e la sig.ra Cosentino dichiara di aver risposto anche alle rettifiche chieste dal consigliere Menditto.

Menditto sostiene di non aver ricevuto il testo finale del verbale del 23 giugno.

Il consigliere Malossi dichiara che il giro di mail per apportare le correzioni risalgono ai primi di luglio. Aggiunge che, a sua memoria, alcune dichiarazioni del consigliere Menditto furono trascritte nel verbale successivamente, perchè durante la seduta del 23 giugno il collegamento di Menditto non era buono e che essendo lui il verbalizzante non ha potuto riportare correttamente gli interventi del consigliere Menditto.

Menditto sostiene di aver chiesto di allegare le proprie dichiarazioni nel verbale successivo.

Chiede la parola la consigliere Ruggiero chiedendo di verbalizzare una sua dichiarazione dicendo che tutti i docenti stanno attraversando un periodo difficilissimo, cita un articolo di Amaca di Serra dove, in questa situazione, si paragona il docente ad un minatore per i rischi che sta correndo; continua affermando che ogni insegnante si sta impegnando al massimo per andare a scuola e ci si trova di fronte a grandi

problematiche ogni giorno, da risolvere una dopo l'altra, abbiamo punti all'Ordine del giorno importantissimi da decidere e noi ci soffermiamo sui punti o la virgola di un verbale, il Consiglio serve ad aiutare al buon funzionamento della scuola e non ad ostacolare il flusso del da farsi, concentrandosi su minuzie di verbali che probabilmente non verranno letti da nessuno; invece i ragazzi sono di fronte a noi e dobbiamo tener conto delle loro condizioni, chiede che siano rispettati tutti gli insegnanti che stanno lavorando al massimo

per la scuola, nonostante vivano gravi disagi legati alla situazione, quindi bisognerebbe evitare le cavillosità e andare al sodo delle problematiche.

Il Presidente chiede se qualcuno è astenuto su entrambi i verbali, non si esprime nessuno.

Successivamente chiede se qualcuno fosse contrario all'approvazione di entrambi i verbali.

Prende la parola il consigliere Menditto dichiarandosi contrario per quanto riguarda il verbale n. 15 del 23 giugno 2020, perché non ha la copia del verbale in questione.

I consiglieri Pagliara, Bove e Santomauro si astengono perché assenti durante il Consiglio del 23 giugno 2020.

Il Consiglio, pertanto, con 3 astenuti (Pagliara, Bove e Santomauro) ed un contrario (Menditto), con

#### **DELIBERA N. 2**

approva entrambi i verbali in votazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul punto 4 dell'O.d.g.

Ricorda che nella scorsa seduta è stato discusso in consiglio soltanto lo slittamento o meno dell'inizio dell'anno scolastico mentre tutti gli argomenti contenuti nel punto 4 odierno ovvero gli orari provvisori il patto di corresponsabilità e poi i regolamenti infanzia primaria e secondaria nonché l'orario di accesso e di uscita scaglionati debbono essere approvati espressamente.

Il consigliere Malossi interviene chiedendo se l'orario scolastico provvisorio sia valido fino al 16 ottobre.

Risponde la consigliere Ruggiero chiarendo che il nuovo orario, per quanto riguarda le classi della scuola secondaria, è in via sperimentale; il suddetto nuovo orario consentirebbe minore stazionamento all'interno dell'Istituto da parte degli allievi come consigliato dalla ASL, le ore di lezione resterebbero in numero di 6, però ogni ora è di 40 minuti; gli insegnanti userebbero i moduli orari in eccesso come supplenti. Il professor Morresi ha suggerito questo orario sperimentale. Il collegio docenti valuterà sul campo se e come

si riesca a migliorare la didattica, con l'avviso che se questo orario non funzionerà la scuola provvederà a modificarlo. Ricorda che questo orario è stato votato e approvato durante il Collegio dei docenti. Interviene la

consigliere Ferosi che aggiunge che l'obiettivo con cui si è proceduto allo stilare l'orario è quello di consentire agli alunni di seguire sei moduli al giorno in modo tale da poter seguire tutte le lezioni, comprese Arte, Musica che in alcune classi, con orari provvisori, non hanno potuto fare. La consigliere Ruggiero interviene dicendo che la riduzione dell'orario scolastico è prevista con decreto dal ministro Azzolina, ma i docenti reputano giusto, pur non essendo obbligati, restituire agli alunni la possibilità di usufruire delle lezioni di tutte le discipline.

Interviene il consigliere Malossi facendo i complimenti per l'orario assegnato alla secondaria, ma esprime perplessità su quello della primaria che rimane invariato e che porta i bambini a mangiare a mensa in orari particolari, come le 11,30 del mattino, a poche ore dall'uscita.

Il Presidente interviene apprendendo solo ora che l'unica cosa che è cambiata rispetto alla prima settimana è l'aggiunta della mensa, senza cambiamento (prolungamento) dell'orario che è rimasto lo stesso. Chiede se sia possibile prolungare l'orario rispetto all'uscita.

Interviene la consigliere Cerrone dicendo che rispetto alla primaria conferma quanto detto dal Presidente ovvero che l'orario è sempre lo stesso, solo con l'aggiunta della mensa, ma esiste il disagio che alcune classi mangiano alle 11,30; ricorda che anche durante il Collegio si era pensato di prolungare l'orario della primaria, ma non è stato possibile data l'insufficienza di organico.

Il Presidente interviene chiedendo se è corretto sostenere che l'orario non può essere prolungato a causa della mancanza di personale docente.

La consigliere Cerrone ribadisce che al collegio è stata ventilata l'idea di prolungare l'orario, ma data la deficienza di organico non lo consente.

La consigliera Ferosi aggiunge che per quanto riguarda la primaria si è sotto organico sia per le docenze ordinarie che di quelle di sostegno e il prolungamento dell'orario avrebbe messo di più in crisi l'organico attuale, quindi durante il Collegio si è convenuto di tenere questo orario fino a che non ci sarà un giusto incremento di organico docente.

Malossi aggiunge che sembra come se il Comune o il servizio mensa abbia forzato la mano, non vede corretta l'attivazione di questo servizio dati gli orari di entrata ed uscita.

La consigliere Ruggiero interviene dicendo che l'attivazione del servizio mensa è stata voluta dai genitori. Il Presidente chiede se vi sia una data in cui si avrà un organico completo.

La consigliere Ruggiero risponde dicendo che hanno chiesto docenti di Matematica e Scienze e che l'USR non trova docenti disponibili, allora l'Istituto ha chiesto ad alcuni insegnanti di ricoprire queste cattedre, un po' con le ore di supplenza, altre con ore retribuite, nel momento in cui ci sarà una nomina ufficiale questi insegnanti lascerebbero il posto al titolare, che dovrebbe essere nominato, secondo l'USR, entro il 20 ottobre.

Per i sostegni delle primarie le nomine dovrebbero essere fatte entro il 20 ottobre.

Il consigliere Menditto pone l'attenzione sul danno economico alle famiglie, che con questo orario, pagano una mensa non necessaria, in più si aggiunge un elemento di contaminazione che in questa situazione potrebbe essere evitato, e chiede se possibile valutare di sospendere la mensa finché non ci sarà un orario definitivo. Lamenta il fatto che il Consiglio di Istituto non viene chiamato a decidere tempestivamente su queste faccende, pur avendone la titolarità.

La consigliere Ruggiero chiarisce che il CDI deve sempre chiarire la rappresentatività che ha e deve tener conto che si pronuncia sulla vita di circa 1600 alunni.

Replica Menditto dicendo che i genitori non hanno bisogno di rappresentatività, ma se c'è qualche disservizio lo segnala, e da questa parte si tenta di portare rimedio al problema. Propone di incontrare anche i comitati dei genitori per sentire le loro richieste.

Prende la parola la consigliere Pagliara che ringrazia i docenti per lo sforzo di aver restituito l'orario di tutte le materie ai ragazzi; aggiunge che il problema della deficienza dell'organico docente potrebbe essere risolto con la chiamata diretta da parte della D.S., la quale ha tutta l'autorità per fare nomine temporanee anche solo per un giorno. Potrebbe chiamare almeno gli insegnanti di sostegno, che sono fondamentali.

La consigliere Ruggiero risponde che ogni giorno vengono chiamati docenti alla supplenza, ma questi

rifiutano le supplenze per brevi periodi, ecco perché si tenta di tamponare, almeno per le medie, con i docenti interni.

Pagliara suggerisce di non fare le chiamate solo dalle liste, ma anche avvalendosi della rete.

Risponde Ruggiero ribadendo che è stato fatto, ma i docenti non accettano.

Il Presidente alle ore 19,54 dichiara aperta la votazione sul punto “discussione ed approvazione regolamento generale, patto di corresponsabilità, orari provvisori, regolamento infanzia, regolamento primaria regolamento secondaria nonché i regolamenti relativi alle modalità d’ingresso dei vari plessi dell’I.C.; “

La consigliere Pagliara suggerisce di separare le cose.

Il Presidente ricorda che nella scorsa seduta già sono stati discussi questi punti e già utilizzati i regolamenti, quindi la votazione rimane una pura formalità, invece è sostanziale la votazione della rimodulazione dei nuovi orari delle secondarie.

La consigliere Pagliara in fase di votazione dichiara di voler separare il punto in più punti, perché su alcune cose si trova favorevole e su altre no, se non possono separarsi le cose si vede costretta a votare tutto contrario. Solleva in questo momento anche il discorso mascherine, che fa parte del regolamento da approvare.

Il Presidente a questo punto sospende la votazione e suggerisce di parlare subito dell'argomento lasciando la parola alla consigliere Pagliara.

Pagliara avendo letto i regolamenti, vorrebbe sapere perché nonostante il metro di distanza i ragazzi continuano a tenere la mascherina, anche fuori al giardino; la discussione va al di là di quello che dicono i decreti; essendo stata rispettata la distanza come da normativa, appare superfluo l'uso della mascherina, e aggiunge che sarebbe forse opportuno rivedere le misure di sicurezza.

Risponde la consigliere Ferosi che anche con l'STP si sono posti questo problema, la riflessione va indirizzata anche verso la struttura delle finestre di alcuni plessi, che non consentono la totale apertura e una

corretta areazione delle classi secondo i protocolli. Aggiunge che nella mattinata è stato fatto un incontro con un medico del Celio, che ha spiegato la necessità in questa situazione di tenere la mascherina anche ove è possibile tenere il metro di distanza. Sottolinea che a tre settimane dall'inizio dell'anno scolastico sono state chiuse tre classi e che quindi in una fase iniziale, delicata come questa, forse conviene eccedere in prudenza, utilizzando la mascherina.

Interviene la consigliere Ruggiero aggiungendo che il RSPP consente di abbassare la mascherina in posizione statica, ma non è un obbligo, ma si può abbassare solo se c'è la distanza e se pur i ragazzi sono disciplinati, è difficile per i ragazzi mantenere la posizione statica in classe.

La consigliera Cerrone interviene esprimendo la sua perplessità verso l'utilizzo della mascherina anche in posizione statica, secondo lei nel momento in cui i bambini sono impegnati in una attività, ad esempio nel colorare un foglio, possono abbassare la mascherina, questa obiezione viene dal fatto che sta notando che i bambini iniziano ad essere impauriti da tutto, ed è difficile entrare in rapporto con loro.

Interviene la consigliere Fiore dichiarando che da domani la sua classe della Menas andrà in quarantena. Pone l'attenzione sul fatto che in alcune classi ci sono soggetti fragili che hanno bisogno di una più alta protezione per loro e da parte di chi gli sta intorno, quindi l'utilizzo della mascherina è necessario anche ove possibile il distanziamento di un metro.

Cerrone ribadisce che non ritiene superfluo l'utilizzo della mascherina, ma che per i bambini della primaria bisognerebbe rivedere la cosa avendo un atteggiamento meno rigido, quando sono in condizioni di sicurezza.

La consigliere Ferosi replica dicendo che la questione è stata portata in Collegio, e insieme si è deciso di mantenere le mascherine in questo momento così delicato che stiamo vivendo, e allentare quando potremo farlo.

Interviene Menditto che chiede se fossero stati nominati i referenti covid nei diversi plessi, e se sono state pubblicate le procedure. La Regione Lazio chiede ai genitori di prendere la temperatura ai figli prima di andare a scuole e a la scuola dovrebbe, secondo lui, prendere la temperatura all'ingresso con dei termoscanner, così da individuare il ragazzo con la febbre immediatamente.

Risponde la consigliere Ruggiero precisando che le tre classi chiuse non hanno al loro interno malati, ma asintomatici e che il covid è stato contratto fuori la scuola, continua dicendo che a Pavoni, per esempio, si prende la temperatura a tutti gli insegnanti e ad alunni presi a campione.

Per quanto riguarda i referenti covid sono i responsabili di plesso, istruiti per capire in che modo comportarsi in casi di emergenza, e tutti i referenti fanno capo ai responsabili superiori dott.ssa Meleleo e Cinzia La Barbera.

Durante un incontro tra la ASL e i rappresentanti delle classi dei vari plessi, si è risposto alle domande dei genitori facendo chiarezza sul comportamento dell'Istituto durante i casi sospetti e l'Istituto risulta in regola su tutte le procedure tenute.

Una lettera scritta ad Adn Kronos ha permesso alla scuola di chiarire la posizione dell'I.C. e di dimostrarne il corretto operato.

Interviene il consigliere Menditto dicendo che questa notizia è comparsa sul Messaggero, e non vede come andare fieri di questa cosa, chiede alla prof Fiore di chiarire come è nato il caso, come si è riusciti a capire che vi è un probabile caso covid. Chiede come può venire a contatto con il referente covid nel momento in cui rilevi un caso sospetto.

Interviene il Presidente riassumendo la richiesta di Menditto, dicendo se è possibile avere i nomi e le mail dei referenti covid.

Interviene la prof.ssa Fiore ribadendo che la misurazione della temperatura avviene tutte le mattine (un problema di connessione non consente l'ascolto integrale del suo intervento).

Interviene la consigliere Ferosi dichiarando che la stanza covid c'è sempre stata e in tutte le sedi, rispettando la norma del ministero. Il ministero ha previsto che la misurazione della temperatura avvenga da parte dei genitori e per questo i genitori hanno firmato una autocertificazione e la presa di impegno, come scuola noi prendiamo la temperatura a tutti gli insegnanti in entrata e annotati i dati su un registro.

La consigliere Cerrone chiede conferma alla prof.ssa Fiore se la sua classe fosse in quarantena.

La Fiore risponde affermativamente.

Continua la consigliere Cerrone dicendo che nella sua classe c'è il fratello più piccolo di un alunno della

classe posta in quarantena e chiede come comportarsi.

La consigliere Ruggiero risponde che ieri mattina è stato fatto un corso da parte della ASL in cui si specifica che viene messo in quarantena soltanto chi viene a contatto con il positivo, e se l'alunno della maestra Cerrone è il fratello del positivo dovrà stare in quarantena altrimenti non è necessario. Aggiunge che i tamponi vengono fatti solo a chi è stato a contatto con il presunto malato.

Interviene la DS rispondendo al consigliere Menditto sui referenti covid i quali sono stati nominati e sono due persone della Croce rossa e una della Protezione Civile, poi ogni responsabile di plesso è referente covid del plesso, poi chiarisce gli obblighi del referente dicendo che questi deve, in caso di bisogno, accompagnare il bambino nell'aula covid, che viene igienizzata continuamente, e deve avvertire il genitore e contestualmente il Dirigente, il quale avvisa i referenti superiori e la ASL. Il genitore avvisa il medico di base che contatterà la ASL, che a sua volta attraverso le comunicazioni con il DS prenderà contatto con la famiglia e effettuerà i tamponi.

Le procedure da seguire ci sono e le abbiamo sempre avute, anche se cambiano continuamente, è stato stilato e pubblicato sul sito un vademecum riassuntivo per i genitori.

Interviene il consigliere Ruggiero chiarendo che la situazione, per gli argomenti trattati è molto delicata ed una cattiva comunicazione sui casi di gestione dell'eventuale contagio vanno date con molta attenzione, al fine di evitare conseguenze, anche penali, ove mai fossero diffuse voci circa una scarsa competenza degli organi preposti alla gestione dell'emergenza.

La consigliere Cosentino conferma che la procedura illustrata dalla DS è quella dettata dalla ASL e non dalla singola scuola affermando che la tanto richiesta misurazione della temperatura non è di per sé elemento univoco di infezione (o al contrario, l'assenza di febbre non è segno univoco di assenza di malattia).

Il consigliere Malossi prende la parola dicendo che la cosa chiara è che le lacune maggiori vengono dal comportamento della ASL, mancando una chiara ed esaustiva informazione verso i genitori e la scuola. Propone di individuare una persona a cui i genitori possono rivolgersi in caso di emergenza, magari via mail, vista la lentezza con cui la ASL risponde alle richieste dei genitori.

La consigliere Ruggiero interviene dicendo che il genitore non può parlare direttamente con la ASL.

Proprio per questo motivo, ribadisce il consigliere Malossi, ci vorrebbe una persona con cui interfacciarsi direttamente e che aiuti le famiglie a capire come comportarsi.

La Ruggiero interviene dicendo che i responsabili di plesso sono stati nominati oggi e quindi non potevano essere dati i nomi ai genitori.

La consigliere Pagliara pone una domanda chiedendo se il discorso delle finestre fatto precedentemente, sulla impossibilità di aprirle totalmente per garantire la corretta areazione, coinvolge tutti i plessi dell' IC

Laparelli, e se sono state prese delle misure, preventivi per poter adeguare le finestre alle necessità attuali di areazione locali.

La DS alle ore 20,39 lascia la riunione.

Risponde la prof.ssa Ruggiero che sono tre anni che pur chiedendo l'intervento finanziario necessario alla sostituzione delle finestre, non hanno ottenuto risultato.

Pagliara suggerisce di fare una richiesta di urgenza come CDI e magari con l'ausilio dei comitati chiedere con forza i finanziamenti.

La consigliere Ferosi informa che al momento lavorano con finestre e porte aperte per garantire la giusta areazione.

La consigliere Pagliara ribadisce la domanda precedentemente fatta, ovvero se tutti i plessi hanno un tipo di finestre inadeguate alla areazione.

Risponde Ferosi dicendo che nei plessi Beccatelli e Mancini finestre basculanti, anche alla Deledda, mentre alla Rey e Menas scorrevoli.

Il consigliere Menditto aggiunge che il comportamento in caso di emergenza espresso dalla DS, non è conforme a quanto dettato dalla Regione.

Il Presidente esprime la considerazione che la mascherina è solo uno degli strumenti di prevenzione, insieme all'igienizzazione e il distanziamento, e quindi vanno applicate tutte le misure al contenimento della trasmissione del virus. Ed è a suo avviso necessario tenere la mascherina anche considerando che le nostre scuole non sono pensate per avere una certa distanza tra alunno e alunno.

Esaurita la discussione alle ore 20,48, viene messo al voto il punto 4 dell'o.d.g.

Nessun astenuto

Contrari: Menditto e Pagliara (la quale ricorda la sua posizione espressa precedentemente) Favorevoli: Cerrone(ricorda la sua perplessità sul utilizzo della mascherina precedentemente espressa); Cosentino; Bove; Santomauro; Malossi; Ruggiero; Fiore; Ferosi.

Il Consiglio, con

### **DELIBERA N. 3**

Approva a maggioranza il punto 4.

Il Presidente alle ore 21,01 mette alla discussione e al voto la calendarizzazione delle uscite verso gli spazi esterni da parte delle classi dei vari plessi.

Il consigliere Malossi chiede la rivalutazione degli orari delle classi dei plessi Rey e Mancini, perchè l'uscita all'esterno è troppo a ridosso dell'entrata o uscita in istituto.

Prende la parola la consigliere Ferosi dicendo che c'è il problema della mensa ed aggiunge che il problema è che l'orario scolastico è breve e all'interno devono concentrarsi tutte le attività.

Prende la parola il consigliere Menditto chiedendo di togliere il fatto che l'uscita sia a discrezione dell'insegnanti della Rey, se non è per tutti così.

Risponde la prof Ruggiero che vale per tutti i plessi.

La consigliere Cerrone chiede perchè i bimbi della Rey escono una sola volta al giorno.

La Ruggiero spiega che la ragione sta nell'orario che è ancora ridotto.

La consigliere Cerrone chiede perchè alla Deledda possono uscire due volte e alla Rey no.

Risponde la consigliere Ferosi che alla Rey si hanno anche classi dell'infanzia.

La consigliere Ruggiero chiede di votare con la clausola di rivedere la modulazione degli orari per l'infanzia.

Interviene il Presidente dicendo che alla Deledda vengono indicati più spazi che si possono usare contemporaneamente, quindi è evidente che chi ha più spazi ha possibilità di uscire più volte; alla Mancini ci sono due spazi; per la Rey addirittura un solo spazio, e ciò, chiaramente, influenza le uscite in giardino. Tenendo conto che gli spazi probabilmente saranno quelli anche in futuro, e che quindi difficilmente potrà cambiare qualcosa, è necessario procedere alla approvazione e successivamente saranno valutati le rimodulazioni dell'utilizzo degli spazi esterni ove possibile.

Si apre la votazione e si esprimono tutti favorevolmente tranne il consigliere Menditto che esprime voto contrario.

Pertanto, il C.d.I., con

#### **DELIBERA N. 4**

approva a maggioranza.

Il Presidente aggiunge che il punto viene approvato con la clausola di rimodulare appena possibile gli orari di utilizzo degli spazi esterni. Alle ore 21,21 il Presidente rinvia la discussione sui punti non trattati nell'odierna seduta ad un consiglio da convocarsi a breve e, ringraziando i consiglieri e gli uditori per la presenza, dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente

Il segretario

Emanuele Bove

Claudio Santomauro